

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA REGIONALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2017

**SOGGETTO RICHIEDENTE**

ASSOCIAZIONE AGEVOLANDO

**TITOLO PROGETTO**

Dalla parte dei CARE LEAVERS: benessere psicologico, partecipazione e inserimenti lavorativi per adolescenti e giovani "fuori famiglia"

**ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (Massimo 50 RIGHE)**

Per **giovani "fuori famiglia"** intendiamo ragazzi e ragazze che vivono o hanno vissuto al di fuori del proprio nucleo familiare originario, ossia adolescenti in affidamento familiare o accolti nei servizi residenziali per minori. **Sono 2.423 (pari al 3,4 per mille della popolazione) i minorenni fuori famiglia che risiedono nella Regione Emilia-Romagna secondo gli ultimi dati ufficiali disponibili** (Fonte: Quaderno n. 55 Centro Nazionale di Documentazione Analisi per l'Infanzia e l'Adolescenza - Istituto degli Innocenti di Firenze – Osservatorio per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Emilia Romagna). Di questi 1.229 si trovano in affido familiare e 1.194 in strutture residenziali di accoglienza. **Il 53,9% di questi ragazzi si trova proprio nella fascia d'età 11/17 anni.** Inoltre il 53,6% del totale sono minorenni stranieri. Si tratta di ragazzi e ragazze che vivono una situazione particolarmente difficile e a rischio, sia perché non possono fruire di accessibili percorsi formativi e occupazionali, sia perché non possono contare sul sostegno della famiglia di origine perché lontana, inesistente o incapace di garantire loro un adeguato sostegno, supporto, protezione. Questi giovani, che già muovono da una condizione di vulnerabilità, spesso si trovano a vivere una condizione ulteriormente difficile al compimento del diciottesimo anno d'età, quando tranne in pochi casi, viene interrotto il loro percorso di accoglienza e sostegno.

Sono definiti **"care leavers"** coloro che lasciano il sistema di cura e di protezione all'infanzia per integrarsi nella società. Sono giovani il cui rischio di esclusione sociale è molto elevato se non sostenuti nel loro percorso verso una piena autonomia abitativa, lavorativa e di vita.

**Agevolando** è l'unica associazione in Italia che svolge attività mirate in favore di questa specifica popolazione di giovani, a partire da azioni che promuovano l'attivazione diretta dei ragazzi stessi e la loro autodeterminazione. Agevolando nasce a Bologna nel 2010 e si diffonde rapidamente in altre città dell'Emilia Romagna. Oggi è presente in 8 regioni italiane. Realizza progettualità di tipo informativo, partecipativo, abitativo, lavorativo e di advocacy; caratteristiche dell'associazione è che le progettualità non sono mai di tipo assistenzialistico ma partecipativo e che l'associazione è fondata da ex ospiti che nel tempo hanno generato un circolo virtuoso di aiuti reciproci. In relazione a questo contesto e al target di riferimento, gli obiettivi che il progetto qui presentato si propone di raggiungere sono i seguenti:

- Promuovere il benessere e la partecipazione dei minorenni (e neomaggiorenni) che vivono fuori dalla loro famiglia di origine facilitando percorsi di **cittadinanza attiva ed empowerment**;
- Prevenire e promuovere il **benessere psicologico** attraverso percorsi di cura: uno sportello di ascolto, un laboratorio su comunicazione ed emozioni;
- Promuovere un pieno e positivo raggiungimento dell'autonomia dei ragazzi fuori famiglia (15/17 anni) in particolare nel delicato passaggio verso la maggiore età attraverso un concreto accompagnamento **all'inserimento lavorativo**;

- **Limitare i danni** che possono derivare dall'assenza di supporto sociale per questi ragazzi, in un'ottica di prevenzione del disagio, della dispersione scolastica e del rischio di devianza;
- Promuovere l'**auto mutuo aiuto** e la collaborazione tra coetanei, valorizzando la capacità dei ragazzi di assumersi responsabilità, riconoscere problemi, sperimentare soluzioni;
- Promuovere **forme aggregative** e di condivisione in funzione di un **superamento dell'emarginazione** sociale che spesso caratterizza le traiettorie biografiche di questi giovani;

- **Consolidare un network di "care leavers"** attivi (giovani in uscita o usciti da percorsi di tutela) promuovendo la loro aggregazione e momenti di riflessione;
- Incrementare nei ragazzi in comunità la capacità di **comunicare in maniera assertiva**, imparando ad esprimere i propri vissuti, pensieri ed emozioni in maniera adeguata affinché possano relazionarsi più efficacemente e costruttivamente con se stessi e con gli altri;
- **Promuovere e sostenere una rete di soggetti** ed enti tra i portatori di interesse in questo ambito di intervento nei diversi territori provinciali e a livello regionale.

#### ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

Agevolando nasce dall'iniziativa di giovani che hanno vissuto un'esperienza di accoglienza "fuori famiglia" (in comunità, affido, casa-famiglia) e che hanno voluto mettersi insieme per aiutare altri ragazzi e ragazze nella loro stessa situazione di uscita da percorsi di tutela.

L'obiettivo primario è limitare i danni che possono derivare dall'assenza di supporto sociale per tutti questi ragazzi/e che, una volta divenuti maggiorenni, si trovano a dover fare i conti con la conclusione del loro percorso residenziale in comunità e/o in affido familiare privi o carenti di risorse personali e sociali necessarie per raggiungere un sufficiente grado di autonomia dal punto di vista abitativo, lavorativo e relazionale. Il valore fondamentale cui ci si ispira è l'attivazione e la partecipazione in prima persona dei ragazzi stessi. Inoltre, grazie all'impegno dei soci volontari (ragazzi, operatori, cittadini...) che operano nelle varie sedi, Agevolando si impegna a costruire opportunità di tipo relazionale, abitativo e lavorativo creando e sostenendo una rete di soggetti ed enti tra i portatori di interesse in questo ambito di intervento. L'Associazione svolge attività di sensibilizzazione sulla situazione dei minori adolescenti e neomaggiorenni e sui loro bisogni, per poter agire sui contesti politici, normativi e culturali. **E' composta da circa 250 soci, di cui circa 80 ex-ospiti di comunità per minori e/o famiglie affidatarie. Opera principalmente in Emilia-Romagna, Trentino, Piemonte, Sardegna, Veneto, Lombardia, Puglia e Campania.** I giovani di cui AGEVOLANDO si occupa vengono sostenuti attraverso progetti e iniziative che mirano a garantire diversi benefici quali:

- la promozione di relazioni sociali e di prossimità utili per un affiancamento rassicurante capace di garantire ascolto, affetto, presenza emotiva;
- il sostegno e l'incoraggiamento nello studio per il completamento delle scuole superiori, per l'accesso all'università, il superamento degli esami universitari;
- la promozione dell'empowerment personale, ovvero del rafforzamento delle capacità dei giovani di padroneggiare e superare le difficoltà quotidiane autonomamente.
- il lavoro attraverso una rete di imprese "inclusive";
- la casa con canone d'affitto agevolato e/o accoglienza abitativa in appartamenti in comodato d'uso gratuito;
- l'assistenza e l'istruzione nell'espletamento delle procedure burocratiche relative alla casa, al lavoro, ai documenti personali, alla formazione personale;

Tutte le attività vengono realizzate grazie alle numerose partnership avviate e consolidate in questi 7 anni intensi e proficui di attività dell'Associazione con gli enti pubblici e i soggetti del terzo settore, in una rete promossa sia a livello locale e regionale che nazionale.

In particolare grazie alle azioni del progetto "Neomaggiorete" l'Associazione ha costituito numerosi sedi nel territorio emiliano romagnolo creando punti di riferimento territoriali importanti per i minorenni e neomaggiorenni "fuori famiglia", attivando gruppi di volontari che realizzano le diverse azioni progettuali nelle diverse città, creando sportelli informativi e ad accesso diretto per incontrare i ragazzi ed essere punti di riferimento per le loro domande e luogo di compagnia ai loro bisogni, realizzando il portale online [www.sportellodelneomaggiorene.it](http://www.sportellodelneomaggiorene.it) dove i ragazzi possono accedere alle informazioni sui territori e realizzando due guide (una per la Romagna e una per le province di Modena e Ferrara) con i servizi ad hoc per i care leavers. La prevenzione è uno dei valori fondamentali dell'associazione: incontrare e lavorare con i ragazzi quando ancora sono minorenni preparandone l'uscita dalle comunità è un tassello fondamentale per la buona riuscita degli interventi educativi.

**L'idea di fondo di Agevolando è che coinvolgere sin da giovanissimi ragazzi che vivono situazioni familiari difficili in percorsi associativi e partecipativi sia la miglior forma di prevenzione di forme di dispersione scolastica (che ha percentuali molto alte tra i ragazzi "fuori famiglia"), disagio giovanile, emarginazione e devianza.** La valorizzazione dei talenti e delle risorse dei giovani più vulnerabili è nel loro diritto di costruirsi un futuro sereno, nonostante la condizione difficile di partenza che si trovano a vivere.

Nello specifico l'iniziativa prevede lo sviluppo di quattro azioni:

1. **Sviluppo e consolidamento del "Care Leavers Network"**, una rete informale di giovani che si è costituita nel 2014 nel territorio emiliano-romagnolo, prima esperienza di questo tipo in Italia;
2. **Potenziamento delle attività degli Sportelli attraverso l'Apertura di uno Spazio di Ascolto**, inteso come un servizio di Consulenza, Prevenzione e Tutela volto ad accogliere i bisogni e le richieste del ragazzo e favorire, in caso di necessità, l'inizio di un percorso psicoterapeutico a costi agevolanti, l'accesso al Laboratorio in caso il bisogno del ragazzo fosse più di confronto e relazione con il gruppo di pari, l'accesso ad altre opportunità per il benessere psicologico per adolescenti e giovani eventualmente presenti e disponibili sul territorio, in un ottica di rete con questi e con i Partner di progetto ;
3. **Realizzazione di laboratori su Comunicazione ed Emozioni "Conoscendomi-Conoscendoci"** volto a offrire ai ragazzi uno spazio di gruppo nel quale mettersi in gioco con i propri coetanei in un ambiente di sperimentazione di sé tutelato, confrontarsi rispetto all'area delle emozioni, delle relazioni e del proprio modo di comunicare attraverso l'utilizzo di tecniche interattive ed esperienziali. Il laboratorio verrà realizzato con la tecnica della Peer Education, per cui i primi mesi di attività progettuale prevedono la costruzione e la formazione di un gruppo di *Peer*, volto a facilitare la partecipazione ed il coinvolgimento dei ragazzi destinatari; Il coinvolgimento dei Partner di progetto attraverso incontri di de briefing e riprogrammazione tra le attività sarà fondamentale per poter modulare le attività del gruppo sui reali bisogni dei ragazzi.
4. **Ricerca aziende, tutoraggio dei ragazzi e inserimento lavorativo attraverso tirocini formativi.**

1. Il **“Care Leavers Network” dell’Emilia-Romagna** si è costituito ufficialmente il 28 Marzo 2015 dopo un lavoro intrapreso già nel 2014 attraverso *focus group* tematici condotti dai volontari dell’associazione nelle province di Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena, Bologna, Modena, Parma, Ferrara. Esperienza unica in Italia, nasce come una rete informale di ragazzi ospiti ed ex-ospiti di comunità educative, famiglie affidatarie e case famiglia, coinvolti in un percorso di partecipazione e cittadinanza attiva sostenuto e promosso dall’Associazione Agevolando con la finalità di:

- promuovere attività di scambio e riflessione,
- proporre suggerimenti e idee come spunti per orientare le politiche e gli interventi concreti fondamentali da attuare nelle comunità, nei servizi, nel territorio;
- creare momenti di aggregazione, di confronto e arricchimento reciproco tra i partecipanti.

La prima Conferenza del Care Leavers network – peraltro promossa grazie al contributo della Regione derivante dal Bando L. 14 del 2013 - , che si è tenuta il 13 dicembre 2014 a Bologna, ha visto la presentazione pubblica di 10 Raccomandazioni elaborate dai ragazzi del Network sulle buone prassi legate all’accoglienza in comunità e all’uscita (cfr. <http://www.agevolando.org/blog/2014/le-10-raccomandazionidel-care-leavers-networkdellemlia-romagna-2014/>). Nel dicembre 2015 si è svolta una seconda Conferenza, mentre è prevista per Luglio 2017 la Prima Conferenza Nazionale a Roma dei Network di 6 Regioni, promossi dall’associazione, a cui parteciperà anche il network Emiliano-romagnolo. Scopo ultimo e fondamentale è sensibilizzare verso un intervento preventivo per migliorare la qualità dei percorsi di tutela in situazioni extrafamiliari soprattutto in riferimento alle tematiche dell’uscita. Le tematiche principali individuate dai ragazzi stessi sono: l’essere minori stranieri, autostima, avvio all’autonomia, relazioni con i pari e con gli adulti, sistema dei servizi di tutela, etc...

2. **Apertura di uno Spazio di Ascolto**, inteso come un servizio di Consulenza, Prevenzione e Tutela volto ad accogliere i bisogni e le richieste del ragazzo e favorire, in caso di necessità, l’inizio di un percorso psicoterapeutico. Lo sportello permette al ragazzo di parlare delle proprie difficoltà e dei propri dubbi rispetto alle scelte e ai cambiamenti che avvengono nel proprio mondo interno e relazionale all’interno di una relazione empatica e accogliente con un professionista Psicologo-Psicoterapeuta tenuto al segreto professionale in un contesto privo di giudizio.

Lo Spazio di Ascolto è quindi uno spazio di:

- Accoglienza, Ascolto e Consulenza riguardo ai dubbi, alle curiosità e ai bisogni relativi alla fase di crescita che si sta attraversando;
- Confronto rispetto alle preoccupazioni e alle paure inerenti il momento dell’uscita dai contesti residenziali “fuori famiglia”, dando supporto nel trovare possibili soluzioni, valorizzando e potenziando le risorse individuali, costruendo insieme nuovi significati rispetto al disagio provato e riflettendo sulle proprie capacità, risorse e desideri per il futuro;
- Sostegno e contenimento rispetto ai vissuti emotivi, ai bisogni e alle difficoltà individuali che emergono nella relazione con se stessi, con i pari, con gli insegnanti e con altre figure significative acquisendo una conoscenza più approfondita di sé, delle emozioni, del proprio funzionamento e delle proprie risorse;
- Orientamento e accompagnamento verso i servizi per la salute (consultori, spazio giovani, centri di aggregazione giovanile ecc..) presenti sul territorio e su dubbi, domande e motivazioni ad intraprendere un percorso di psicoterapia;
- Individuazione precoce di situazioni a rischio psicopatologico e accompagnamento ed invio ad un professionista della Convenzione.

**3. Realizzazione di un laboratorio su Comunicazione ed Emozioni “Conoscendomi-Conoscendoci”** volto a offrire ai ragazzi uno spazio di gruppo nel quale mettersi in gioco e confrontarsi rispetto all’area delle emozioni, delle relazioni e del proprio modo di comunicare attraverso l’utilizzo di tecniche interattive ed esperienziali. Esso si propone, dunque, di essere uno spazio in cui:

- Favorire il riconoscimento, la riflessione sulle proprie emozioni, le proprie risorse, le proprie modalità comunicative, imparando a distinguerle da quelle degli altri per riuscire ad affrontare con maggiore serenità ed efficacia le relazioni;
- Promuovere una migliore conoscenza di se stessi potenziando le proprie capacità autoriflessive e le proprie abilità interpersonali;
- Sperimentarsi in gruppo rispetto alle proprie risorse e difficoltà sull’area emozione-comunicazione, prendendo maggiore consapevolezza delle caratteristiche personali che vengono messe in gioco nell’incontro con l’altro e delle tipologie di messaggi che si veicolano;
- Riflettere sulle emozioni legate allo stare insieme agli altri e con se stessi;
- Scoprire e sperimentare le risorse relazionali all’interno del gruppo imparando ad ascoltare, condividere e rispettare i diversi punti di vista, favorendo la capacità di entrare in empatia con l’altro;
- Sperimentare un senso di appartenenza e partecipazione ad un gruppo, incrementando la possibilità di creare nuove relazioni con i pari e condividendo similitudini e differenze;
- Favorire l’accesso graduale ad un eventuale percorso di psicoterapia individuale.

**4. Formazione, orientamento e Ricerca aziende, tutoraggio dei ragazzi e inserimento lavorativo attraverso tirocini formativi:** si tratta di un progetto che Agevolando porta avanti da 4 anni e che ha visti l’inserimento di oltre 50 ragazzi. La modalità di selezione e tutoraggio utilizzata ha visto negli anni crescere la percentuale di conferme contrattuali dei ragazzi coinvolti dal 40% dei primi anni al 90% dell’ultima edizione. È un progetto che consente concretamente di acquisire competenze professionali e di raggiungere un’autonomia economica e di gestione della propria vita.

**I principali caratteri innovativi del progetto** qui presentato nelle quattro diverse azioni riguardano innanzitutto la **partecipazione dei ragazzi che vivono o hanno vissuto un’esperienza diretta di accoglienza residenziale fuori famiglia**. Questo rappresenta un valore aggiunto rispetto alla possibilità di offrire un servizio efficace e rispondente ai reali bisogni di questi ragazzi e ragazze e rappresenta inoltre un’importante possibilità **generativa: responsabilizzare, rendere, rigenerare**.

Inoltre **ad oggi non esistono ancora sufficienti attenzioni specifiche e sistematiche per questa fascia di giovani né a livello nazionale né nei singoli territori**. L’azione di Agevolando è finalizzata quindi anche a colmare un grosso vuoto legislativo e culturale, avendo come protagonisti di questo percorso i ragazzi stessi.

Le azioni verranno realizzate sia attraverso la collaborazione con alcuni professionisti (educatori, pedagogisti, progettisti, psicoterapeuti, counselor) sia con il contributo dei volontari attivi nelle diverse sedi provinciali. Tra i volontari sono presenti anche giovani che hanno vissuto nella loro infanzia e adolescenza percorsi di accoglienza eterofamiliare.

#### LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Province di: Bologna, Modena, Parma, Ferrara, Ravenna, Rimini e Piacenza. I ragazzi verranno coinvolti sia nelle province in cui risiedono sia in momenti comuni realizzati in sedi e luoghi predisposti ad hoc nel territorio regionale.

#### NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (Massimo 20 RIGHE)

Ci si propone di coinvolgere direttamente almeno 300 ragazzi adolescenti o neomaggiorenni nelle diverse azioni previste nei diversi territori provinciali. Destinatari indiretti del progetto saranno inoltre i ragazzi ora accolti in regione (o che lo sono stati precedentemente) in comunità/casa-famiglia/affido e che potranno essere informati e conoscere la nostra proposta (circa 1.000 ragazzi nella fascia d'età 15-21 anni).

Altri risultati attesi sono i seguenti:

- Incremento delle competenze specifiche e sviluppo dell'assertività nei ragazzi che vivono esperienze di accoglienza eterofamiliare;
- Aumento della visibilità del problema e della possibilità rigenerativa nell'affrontarlo sia a livello locale che nazionale per aumentare la conoscenza della situazione e dei bisogni dei ragazzi "fuori famiglia" nella cittadinanza;
- Consolidamento di un gruppo attivo di giovani ("Care Leavers Network") impegnati in azioni di partecipazione e cittadinanza attiva;
- Potenziamento della capacità di ascolto e intervento degli "sportelli" e incremento delle azioni aggregative nelle varie sedi dei capoluoghi di provincia coinvolti
- Nuovi contatti e forme di collaborazione in particolare nei territori delle province di Modena e Piacenza e consolidamento delle partnership già avviate.
- Accoglienza e sostegno, ovvero avvio di una "palestra" emozionale e riflessiva che può favorire un accesso graduale e più consapevole ad un eventuale percorso di psicoterapia individuale, prevenendone così anche possibili interruzioni
- Formazione, Orientamento e Inserimento lavorativo di 10 ragazzi in uscita da percorsi di accoglienza residenziale per un progressivo avvio all'autonomia di vita.

I soggetti pubblici e privati che concorreranno alla elaborazione e alla realizzazione del progetto saranno, oltre che la Regione Emilia-Romagna, le amministrazioni comunali, i servizi sociali territoriali, le cooperative/enti/associazioni che nei territori gestiscono comunità di accoglienza per minori o che operano nel settore, le Associazioni di Volontariato dei territori, le Associazioni Sportive, le aziende.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO: 1 Settembre 2017

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (**entro il 31/08/2018 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA**)

31 agosto 2018.

CRONOPROGRAMMA

|  | 2017 |     |     | 2018 |     |     |     |     |     |     |     |     |
|--|------|-----|-----|------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
|  | Set  | Ott | Nov | Dic  | Gen | Feb | Mar | Apr | Mag | Giu | Lug | Ago |
| AZIONI   |      |     |     |      |     |     |     |     |     |     |     |     |
| 1 CLN  |      |     |     |      |     |     |     |     |     |     |     |     |
| 1.a Incontri con i ragazzi nelle comunità                            |      |     |     |      |     |     |     |     |     |     |     |     |
| 1.b Focus group tematici   |      |     |     |      |     |     |     |     |     |     |     |     |
| 1.c Incontri di coordinamento  |      |     |     |      |     |     |     |     |     |     |     |     |
| 1.d Eventi nelle piazze: "la giornata del care leaver" e agevolanday |      |     |     |      |     |     |     |     |     |     |     |     |
| 1.e incontri mensili con I ragazzi del network                       |      |     |     |      |     |     |     |     |     |     |     |     |
|  |      |     |     |      |     |     |     |     |     |     |     |     |
| 2 Spazio di ascolto presso Sportello Neomaggiorenne                  |      |     |     |      |     |     |     |     |     |     |     |     |
|  |      |     |     |      |     |     |     |     |     |     |     |     |
| 3 Laboratorio Emozioni   |      |     |     |      |     |     |     |     |     |     |     |     |
|  |      |     |     |      |     |     |     |     |     |     |     |     |
| 4 Lavoro   |      |     |     |      |     |     |     |     |     |     |     |     |
| 4.a Formazione   |      |     |     |      |     |     |     |     |     |     |     |     |
| 4.b Selezione e Orientamento   |      |     |     |      |     |     |     |     |     |     |     |     |
| 4.c Ricerca aziende  |      |     |     |      |     |     |     |     |     |     |     |     |
| 4.d Inserimento e tutoraggio   |      |     |     |      |     |     |     |     |     |     |     |     |
| 5  |      |     |     |      |     |     |     |     |     |     |     |     |

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (Massimo 20 RIGHE):

- Questionari di valutazione nel progetto degli inserimenti lavorativi compilati dal tutor, dal ragazzo e dall'azienda
- Registrazione di tutti gli accessi agli "sportelli" e della partecipazione alle attività connesse e report finale in ogni territorio
- Realizzazione di incontri di restituzione con i ragazzi coinvolti nel network e loro reporting
- Eventi pubblici di restituzione dei risultati

**(A+B) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 11.000,00 (Coordinamento progetto)

Euro 9.000,00 (coordinamento gruppo careleaver)

Euro 9.000,00 (Psicologhe )

Euro 10.000,00 (segreteria e contabilità)

Euro 9.000,00 (attività di sviluppo, comunicazione e promozione progetto)

Euro 18.000,00 (co-finanziamento Tirocini Aziendali semestrali per n. 12 ragazzi)

Euro 1.000,00 (rimborso spese viaggio ragazzi/educatori)

Euro 1.000,00 (rimborso spese viaggio volontari)

Euro 1.000,00 (rimborso spese viaggio consulenti)

Euro 3.000,00 (materiale di divulgazione e promozione)

Euro 3.000,00 (pasti attività)

Euro 5.000,00 (eventi di piazza: € 1.000 per ogni città )

Euro 80.000 (TOTALE SPESA PROGETTO) (minimo 15.000,00 euro; massimo 80.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

**A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE** Euro 56.000

(massimo il 70% del costo del progetto)

**B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA** (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 12.000

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e  
il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Premio Biagi Euro 3.000,00

Coop. Il Cerchio Euro 1.000,00

Istituto don Calabria Euro 1.000,00

Fondazione San Giuseppe Euro 1.000,00

Csapsa 2 Euro 1.000,00

Cooperativa Elios Gruppo Ceis Euro 1.000,00

Cooperativa Orione 80 Euro 1.000,00

Cooperativa Proges Euro 1.000,00

Open Group Euro 1.000,00

Cooperativa KAIROS Euro 1.000,00

TOTALE Euro 24.000,00

|  |
|--|
|  |
|--|

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 48.000,00 (risorse umane tra personale strutturato e consulenti)

Euro 18.000,00 (co-finanziamento Tirocini Aziendali)

Euro 3.000 (trasferte)

Euro 3.000 (materiali comunicazione)

Euro 3.000 (pasti)

Euro 5.000 (eventi)

Euro 80.000 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (**minimo 15.000,00 euro; massimo 80.000,00 euro**, punto 2.5 allegato A)

Bologna, 6 GIUGNO 2015

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)

Federico Zullo, Presidente Agevolando e Legale Rappresentante